

I VACCINI perché fidarsi

I vaccini. Questi “sconosciuti”. In realtà non è così. Nella Storia confluiscono eventi di ogni genere, compresi quelli che fanno parte della Scienza. La Medicina si è evoluta nei secoli, fino ad arrivare a ciò che abbiamo ora, cioè la fantascienza di tempo fa. I vaccini fanno parte di questo passaggio. Si arriva così al 1796 dove Jenner usa il pus di vacche infette da vaiolo iniettandolo ad un bambino, salvandolo. Con lui tanti e tanti altri. Il nome “vaccino” è usato quindi in onore delle vacche.

Da allora, ecco comparire i vaccini per la rabbia, il colera, il carbonchio (Pasteur, 1881), quello per la Tubercolosi, per la Poliomielite e quelli che tutti conoscono. La cosa essenziale da ricordare è: il vaccino non provoca mai la malattia!

Mi spiego. I metodi di preparazione, visti con i miei occhi nei laboratori farmaceutici, sono inimmaginabili da noi mortali, me compreso. Dai germi responsabili delle malattie, virus o batteri che siano, vengono estratte solo le parti che innescano la risposta degli anticorpi specifici, rivolti solo a quell'unico tipo di germe, quello che genera la malattia. Gli effetti collaterali sono assimilabili a quelli dei farmaci.

La diatriba per il vaccino anticovid di tempo fa, stava nel fatto che quello a mRNA era considerato pericoloso; peccato che fosse nato già negli anni '60. Veder soffrire e anche morire persone, e soprattutto bambini, come è capitato a me, è una cosa molto molto dura da digerire, specie sapendo che sofferenze e morti si sarebbero potute evitare.

L'andamento delle malattie infettive è strettamente monitorato da osservatori sparsi ovunque. Questi fanno capo all'OMS (tutto il mondo + Europa), all'EMA (Europa), all'ISS, AIFA, GIMBE...in Italia. Il controllo è una cosa molto seria, vedasi per il morbillo, purtroppo in aumento, dove le ASL intervengono anche solo in caso di sospetto. Parlo di esperienze personali. Attualmente 4 raffreddori su 5 sono Covid.

Alla vecchia lista dei vaccini obbligatori, se ne sono aggiunti altri molto importanti, cioè quelli per la prevenzione dell'Epatite A e B, per il tumore del Collo dell'Utero, per l'Herpes Zoster, per le Polmoniti da Pneumococco, per la Meningite, per il Tetano... Non dimentichiamoci che la ricerca, attualmente in corso, è arrivata a tal punto da creare ulteriori vaccini, anche utili in certe forme di tumore.

Per l'anno in corso, il vaccino per l'Influenza è trivalente, simile a quello dello scorso anno. Per quanto riguarda il COVID- Sars2, non essendo più obbligatorio dal 2022, è consigliato alle persone fragili, agli over 65 e a quelli affetti da molte malattie croniche. Il Medico di Famiglia sa cosa fare. Ricordo che questi vaccini entrano in funzione dopo circa due settimane e rimangono attivi per sei mesi. Fino ad ora i vaccinati per influenza sono solo il 50%. Il picco normalmente inizia dopo Natale, quindi siamo ancora in tempo. Coraggio!

Cambiano, 05/12/2025

Dott. Gianfranco CHIADO'